

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio (Reg. CE n. 1698/2005). Misura 322 “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi”. BANDO PUBBLICO.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore all’Agricoltura Caccia e Pesca;

VISTO la Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: “Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e ss. mm. e ii.;

VISTO l’articolo 1 comma 3 lettera b) della legge regionale n. 9 del 24 dicembre 2010 che stabilisce norme per la verifica della copertura finanziaria;

VISTA la Legge di Stabilità Regionale 2014 n.13 del 30/12/2013;

VISTA la Legge n. 14 del 30/12/2013 concernente “Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2014 – 2016;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1290/2005 del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune ed, in particolare, l’articolo 29 “disimpegno automatico” il quale prevede che la Commissione procede al disimpegno automatico della parte di impegno di bilancio relativo ad un programma di sviluppo rurale che non sia stata utilizzata per il prefinanziamento o per i pagamenti intermedi o per la quale non siano state presentate alla stessa Commissione dichiarazioni di spesa conformi alle condizioni di cui all’articolo 26, paragrafo 3 dello stesso regolamento, a titolo di spese sostenute entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di impegno di bilancio;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio e successive modifiche e integrazioni, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/06 del 15 dicembre 2006 della Commissione e successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12/04/2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (UE) n° 65/2011 della Commissione del 27/01/2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali n. 843 del 22 maggio 2013 contenente disposizioni attuative della deliberazione del CIPE n. 82/2012 dell'11 luglio 2012 concernente "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2007-2013. Ripartizione tra le regioni e le province autonome delle risorse aggiuntive a favore dei programmi di sviluppo rurale (regolamento (CE) 1698/2005) e determinazione del cofinanziamento complessivo a carico del fondo di rotazione per l'intero periodo di programmazione";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo agricolo da parte del FEASR, modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013 per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTA la proposta di Regolamento Delegato della Commissione *11.3.2014 C(2014) 1460 final* che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 con la quale è stata approvata la "Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013";

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente "Reg. (CE) 1698/2005. Presa d'atto dell'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea";

VISTE le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale con le quali si è provveduto a ratificare le modifiche e integrazioni apportate al documento di programmazione nel corso della sua fase attuativa:

- n. 62 del 29 gennaio 2010, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della revisione del PSR 2007/2013, conseguente al processo di riforma “Health Check” della Politica Agricola Comune e delle Azioni introdotte dal Piano di Rilancio Economico Europeo (European Recovery Plan), approvata dalla Commissione Europea con la Decisione n. C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009;
- n. 5 del 13 gennaio 2012, di presa d’atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata in prima istanza alla Commissione UE il 18 maggio 2011 e il cui iter negoziale con i Servizi della Commissione medesima si è concluso con l’approvazione della Commissione UE, come da nota Ref.Ares(2011)1152521 del 27/10/2011;
- n. 329 del 6 luglio 2012, di presa d’atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata in prima istanza alla Commissione UE il 28 dicembre 2011 e approvata da parte della Commissione Europea con nota Ref. Ares (2012)485184 del 19 aprile 2012;
- n. 152 del 19 giugno 2013, di presa d’atto dell’approvazione, da parte della Commissione UE, di una ulteriore modifica del PSR 2007-2013 del Lazio con Decisione C(2013)375finale del 24 gennaio 2013;
- n. 134 del 25 marzo 2014, di presa d’atto dell’approvazione di ulteriori modifiche del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea con nota ARES (2014)620404 del 07/03/2014;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008, pubblicata sul suppl. ord. n. 62 al BURL n. 21 del 7 giugno 2008, con la quale, tra l’altro, sono state approvate le “*Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013*” e ss. mm. e ii.;

CONSIDERATO che per il pagamento dei premi, aiuti e contributi previsti dalle Misure del PSR concorrono, secondo percentuali prestabilite, l’Unione Europea attraverso il Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), lo Stato tramite il fondo di rotazione (L. 183/1987) istituito presso il Ministero dell’Economia e Finanze e la Regione per la quota di propria spettanza;

VISTO il piano finanziario del PSR Lazio 2007-2013, facente parte integrante del documento di programmazione, nel quale sono indicate per l’intero periodo 2007-2013, ripartite per asse e misura di intervento, le dotazioni finanziarie espresse in termini di spesa pubblica totale;

DATO ATTO che l’articolo 17 del sopra citato Reg. (CE) n. 1698/2005 e ss. mm. e ii. prevede, tra l’altro, che il contributo finanziario della Comunità a favore di ognuno dei tre obiettivi di cui all’articolo 4 copre almeno il 10 % del contributo totale del FEASR destinato al programma per gli assi 1 e 3 di cui al titolo IV, capo I, sezioni 1 e 3;

CONSIDERATO CHE nell’ambito del PSR Lazio 2007-2013 la spesa relativa all’asse 3 non copre ancora il 10 % del contributo totale destinato al programma;

DATO ATTO che la Giunta regionale, al fine di garantire la piena e razionale utilizzazione delle risorse cofinanziate destinate allo sviluppo rurale ha già attivato, tramite le DD.GG.RR. nn. 564/2009, 308/2010, 401/2010, 185/2011, 208/2012, 128/2013 e 196/2013, procedure c.d. di “*overbooking*”, in attuazione delle quali è stata autorizzata, per talune misure ‘*a investimento*’ del PSR, l’adozione di provvedimenti di concessione dei contributi per una quota superiore alle dotazioni assegnate per l’attuazione delle stesse misure, così da far fronte alle parziali o mancate realizzazioni degli investimenti ammessi a finanziamento e compensare, nel contempo, eventuali sottoutilizzazioni di altre misure del programma caratterizzate da bassi tiraggi finanziari;

DATO ATTO, altresì, che in applicazione delle suddette procedure di “*overbooking*” sono stati assunti, nelle precedenti annualità del Programma, impegni contabili sul bilancio regionale a favore dell’Organismo Pagatore AGEA per la copertura finanziaria degli impegni giuridicamente vincolanti da assumere nell’ambito delle stesse procedure di “*overbooking*” ai sensi delle misure a investimento del PSR;

DATO ATTO che la DG AGRI nel Working Document Delegated power QandA del 21 novembre 2013 ritiene “*...che un certo overbooking tecnico che porta al pieno utilizzo della dotazione finanziaria disponibile costituisce normale gestione del programma e che gli eventuali importi residui sono ammissibili nel quadro della nuova dotazione finanziaria.*”;

CONSIDERATO che il sopra citato Reg. (UE) n. 335/2013 offre delle opportunità in tema di transizione al nuovo periodo di programmazione;

VISTO l’atto di organizzazione n. A07152 del 11 settembre 2013, con il quale sono stati individuati i Responsabili Unici delle Misure del PSR 2007-2013 del Lazio gestite dalla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca e definiti i relativi compiti, tra cui rientra la predisposizione delle disposizioni afferenti l’applicazione della misura di competenza;

VISTO il bando pubblico per l’attuazione della Misura 322 “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi”, riportato nel documento allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto e trasmesso dal Responsabile Unico della stessa Misura all’Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale con nota dell’Area Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse prot. 312393 del 29-05-2014;

RITENUTO necessario, al fine di utilizzare pienamente le risorse FEASR assegnate dall’Unione Europea per l’attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 e di rispettare l’equilibrio tra gli obiettivi di cui all’articolo n. 4 del Reg. (CE) n. 1698 del 2005, impiegare risorse aggiuntive per l’attuazione del bando in argomento fino alla concorrenza dell’importo complessivo di euro 1.500.000,00 stanziato nell’ambito dello stesso;

CONSIDERATO che nel capitolo del bilancio regionale A12103 *“Attuazione Programma di Sviluppo Rurale 2000/2006 (REG. CE 1257/99) e 2007/2013 (REG. CEE 1698/2005) – contributi agli investimenti a amministrazioni centrali”*, risulta già assunto l’impegno n. 19330/2014, a valere sulle risorse finanziarie iscritte nel bilancio pluriennale in corrispondenza degli anni 2015 e 2016, per un importo complessivo più che sufficiente, oltre che per garantire la partecipazione al cofinanziamento comunitario, anche per assicurare la copertura finanziaria degli impegni giuridicamente vincolanti assunti in attuazione delle cd. procedure di *“overbooking”*, ivi compresi quelli afferenti al bando approvato con la presente deliberazione;

VISTA la nota dell’Area Ragioneria ed Entrate della Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio n. 283751 del 16-05-2014 avente ad oggetto *“bollinatura deliberazioni di Giunta regionale”* che prevede, tra l’altro, che *“l’accantonamento di risorse a cui non seguirà un impegno proprio nel medesimo esercizio darà luogo ad una economia di bilancio”* e che la stessa *“condizione dovrà essere obbligatoriamente riportata nel dispositivo di ciascuna deliberazione di Giunta”*;

RITENUTO di approvare il bando pubblico per l’attuazione della Misura 322 *“Sviluppo e rinnovamento dei villaggi”*, come riportato nel documento allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che per la gestione delle domande di aiuto/pagamento che saranno raccolte, ai sensi del bando pubblico approvato con la presente deliberazione, si applicano, per quanto non espressamente previsto nello stesso bando pubblico, le *“Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio”* approvate con DGR n. 412/2008 e successive modifiche e integrazioni;

DELIBERA

in conformità con le premesse:

- di approvare il bando pubblico per l’attuazione della Misura 322 *“Sviluppo e rinnovamento dei villaggi”*, come riportato nel documento allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- che per la gestione delle domande di aiuto/pagamento che saranno raccolte, ai sensi del bando pubblico approvato con la presente deliberazione, si applicano, per quanto non espressamente previsto nello stesso bando pubblico, le *“Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio”* approvate con DGR n. 412/2008 e successive modifiche e integrazioni.

L’accantonamento di risorse a cui non seguirà un impegno proprio nel medesimo esercizio darà luogo ad una economia di bilancio.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca. La presente deliberazione ricorre inoltre nella casistica di cui all'art. 26 comma 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 per cui sarà pubblicata nella sezione Trasparenza, Valutazione e Merito – Amministrazione Aperta del portale regionale.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il su esteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.